

VareseNews

Pellet radioattivi, l'importatore è di Varese

Pubblicato: Domenica 14 Giugno 2009

È di Varese l'importatore per l'Italia dei pellet di marca "Naturkraft", fatti sequestrare dalla procura di Aosta che ha riscontrato la presenza di un materiale radioattivo nell' ecocombustibile utilizzato per alimentare stufe e caminetti.

Nei pellet incriminati sono state infatti trovate tracce di Cesio 137 (un isotopo del Cesio), sostanza tossica e radioattiva generalmente derivata da detonazioni di armi nucleari o da materiale proveniente dai reattori delle centrali atomiche.

L'indagine è partita da un abitante di Aosta che ha segnalato alcune anomalie alla Procura della sua città. Proprio dal capoluogo valligiano è quindi partito un maxi sequestro in 11 diverse regioni che ha portato al recupero di 10.000 tonnellate di pellet proveniente dalla Lituania e derivante dalla segatura pressata. Il prodotto non è pericoloso se inerte, ma lo diventa se bruciato, in particolare per fumi da combustione e ceneri residue.

Secondo quanto si è appreso, i pellet sono giunti a Varese dal paese baltico e da qui sono stati distribuiti in una sessantina di depositi sparsi su tutta la penisola. Per questo gli investigatori hanno diffuso l'elenco delle province nelle quali è stato venduto che comprende, tra le altre, praticamente tutte quelle lombarde.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it